



TERMOLI. Aula "Adriatico" dell'Università gremita di un pubblico attento e partecipe per assistere lunedì 4 dicembre scorso alla presentazione del libro di Francesco Jovine "Viaggio nel Molise", nella nuova edizione pubblicata dall'editore Cosmo Iannone a cura del prof. Sebastiano Martelli, docente dell'Università degli studi di Salerno, relatore al convegno insieme con i professori Norberto Lombardi e Rossano Pazzagli. In apertura Daniela Battista, presidente dell'associazione Casa del libro, organizzatrice dell'incontro patrocinato dall'Università del Molise, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, ha evidenziato la sua personale soddisfazione nel poter presentare al pubblico un libro a lei particolarmente caro in quanto pubblicato per la

"Viaggio nel Molise", pienone nella sala 'Adriatico' dell'Unimol per la presentazione della nuova edizione

prima volta nel 1967 dalla Casa molisana del libro editrice di suo padre Lino Battista, con la prefazione di Nicola Perazzelli, fine intellettuale del tempo. Un ricordo commosso a cui sono seguite parole di stima and



che da parte degli altri relatori per la illuminata e viva partecipazione dell'editore alla vita culturale molisana negli anni 60/70. La nuova edizione aggiunge agli undici articoli della prima raccolta scritti tutti nel 1941 per "Il giornale d'Italia" in un viaggio di ritorno dello scrittore nella sua terra dopo molti anni di assenza, altri scritti che abbracciano il periodo che va dal 1942 al 1950, anno della sua morte. Un "secondo viaggio", dunque, che offre ai lettori una immagine della regione, non più soltanto memoriale e incantata, ma più complessa, segnata dagli ultimi due



anni del conflitto bellico e dagli evidenti cambiamenti politici e istituzionali, che investono anche il Molise nel secondo dopoguerra. Una nuova lettura di "Viaggio nel Molise" che viene riproposto con un approfondimento critico tale da collocare lo scrittore fra le figure di primissimo piano nel panorama della letteratura meridionale. Le riflessioni dei relatori, tutte di grande spes-

sore intellettuale e culturale, partendo dagli scritti di Jovine, hanno offerto ai presenti un'occasione unica di approfondimento storico e culturale delle condizioni del mondo contadino nella storia del mezzogiorno, delle sue tensioni e della storica lotta per la sopravvivenza legata alla "terra". Suggestiva la lettura di alcuni brani del libro proposta dal prof. Nicola Sorella.